

AVVISI

VIVERE

Martedì 31/10: *vigilia della festa dei Santi.* Messe della vigilia alle ore 16 in S.Francesco Saverio e alle 19 in Duomo,

Confessioni:

In Duomo dalle 9 alle 11 e dalle 16.30-18.30.

In S.Maria: delle ore 9.30 fino alle 12 e dalle 14 alle 18: confessa l'arcivescovo

In San S.Francesco Saverio dalle 15 alle 17.30.

Martedì 31/10: All'Oratorio del Duomo, dalle 18 alle 21 **Festa dei santi** per i ragazzi della catechesi e le loro famiglie con giochi, preghiera e cena insieme.

Mercoledì 1/11: festa di Tutti i Santi. Messe secondo l'orario festivo e in più, alle 14 al Cimitero, santa Messa presieduta dall'Arcivescovo.

Giovedì 2/11: Commemorazione dei fedeli defunti. Messe secondo l'orario feriale.

Con giovedì 2 novembre e ogni primo giovedì del mese, presso la chiesa di Santa Chiara (in Via S.Croce) ci sarà una **adorazione eucaristica** per le vocazioni con orario continuato dalle 9.00 alle 17.00.

Gesù ci invita a unificare la nostra vita in un unico amore: Dio e il prossimo. L'uno verifica dell'altro. Cominciamo dal prossimo più vicino: quello che abita tra le mura domestiche.

L'amore di cui si parla nel vangelo non è semplicemente un sentimento, attende la prova dei fatti: dimostriamo il nostro amore non a parole, ma con gesti concreti.

La Parola di Dio oggi ci interpella per la vita ma anche per come celebriamo.

Le nostre celebrazioni esprimono la vita di Dio che dovrebbe pulsare in noi? Riescono manifestare l'amore di Dio che ci chiama, ci pervade, ci manda? La nostra risposta è risposta d'amore? Amati e santificati da Dio gli rendiamo il culto, cioè gli manifestiamo con la nostra celebrazione partecipata e viva la nostra risposta d'amore? In pratica se uno entra nelle nostre riunioni di preghiera può dire che sono veramente assenti i due grandi ostacoli all'amore: l'indifferenza o la troppa fretta?

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

29 ottobre 2023

XXX Domenica del tempo ordinario



Dio merita di essere amato con tutto noi stessi.

L'unica legge della vita cristiana è l'amore. Un amore che spesso abbiamo messo in conflitto separando l'amore per Dio da quello per l'uomo.

Cristo stabilisce un altro rapporto tra questi «due amori» facendone risaltare la profonda unità: l'amore di Dio passa attraverso l'amore del prossimo.

Accogliamo il dono del Padre che si fa impegno nell'accogliere gli altri come fratelli.

PERDONARE

L'amore non è un sentimento, ma un comando di Gesù. Mentre chiediamo perdono a Dio delle mancanze d'amore, supplichiamolo di trasformare il nostro cuore di pietra in cuore di carne.

Signore, che al ladrone pentito hai aperto il tuo regno, abbi pietà di noi.

Cristo, che hai comandato di amare come tu hai amato, abbi pietà di noi.

Signore, che hai promesso di essere presente tra coloro che si amano, abbi pietà di noi.

COLLETTA

O Padre, che per amore continuamente crei e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e pacificato capace di amare te sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

ASCOLTARE

1ª lettura – Es 22,20-26

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

Ricorda, non dimenticare! È l'invito che rivolge a noi la Scrittura. Ogni volta che troviamo difficile perdonare, avere pietà del nemico, dialogare con chi non ha le nostre idee... ricordiamo come Dio si è comportato con noi, come siamo stati accolti da Cristo.

Dal libro dell'Èsodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova

o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio

Dal Salmo 17 (18)

Il salmista, riflettendo sulle vicende della sua vita, innalza un appassionato canto di ringraziamento al Signore, vero artefice di ogni grandezza. Il re dichiara a Dio il suo amore, lo chiama «mia forza», perché per lui è stato salvatore potente. Lo ringrazia per i doni ricevuti.

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e
mio baluardo. Invoco il Signore, de-
gno di lode, e sarò salvato dai miei
nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia
roccia; sia esaltato il Dio della mia
salvezza. Egli concede al suo re
grandi vittorie, si mostra fedele al
suo consacrato.

2ª lettura – 1 Ts 1,5c-10

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

Paolo ricorda ai Tessalonicesi i doni ricevuti da Dio: il dono della Parola di salvezza, la liberazione dalla schiavitù degli idoli, il dono della speranza. Nei momenti di prova e di persecuzione siamo tutti chiamati a ricordare la gioia accordata da Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Vangelo – Mt 22,34-40

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo

prossimo come te stesso.

Gesù è messo alla prova. Il primo precetto è l'amore a Dio. Il secondo è l'amore al prossimo. L'amore del prossimo dice Gesù, è altrettanto totale quanto il precetto dell'amore a Dio. Esso coinvolge l'uomo nel suo essere e nel suo donarsi. L'amore al fratello è l'espressione tangibile dell'amore a Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Innalziamo la nostra preghiera al Padre, ricco di misericordia, perché continui a vegliare su di noi con provvidente tenerezza. Preghiamo insieme e diciamo: **Benedici la tua Chiesa, Signore.**

Per la Chiesa perché nella fedele testimonianza di tutti i battezzati sia nel mondo il segno efficace dell'amore di Dio che salva. Preghiamo.

Per i ministri della Chiesa perché con instancabile sollecitudine ricerchino i fratelli che si sono smarriti, per offrire loro la gioia del perdono. Preghiamo.

Per i popoli della terra perché si spengano rivalità e violenze e cresca l'impegno sincero per il bene comune nella giustizia e nella pace. Preghiamo

Per i giovani delusi da false promesse perché nasca in loro un ardente desiderio di cercare Gesù Cristo con apertura d'animo e senza pregiudizi. Preghiamo

Per tutti noi perché lo Spirito Santo ci converta alla pienezza dell'amore per amare Dio al di sopra di tutto e amare il prossimo come noi stessi per amor di Dio. Preghiamo .
O Padre, donaci di camminare sotto la guida del tuo Spirito, e fa' che ci rallegriamo per i germi di bene che spargi nel cuore di ogni uomo. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.